



ISTITUTO COMPRENSIVO "VIALE SAN MARCO"

Viale S.Marco, 67 - 30173 VE-MESTRE tel. 041958791 – fax 041952921 sito www.icvialesanmarco.edu.it
e-mail: veic874009@istruzione.it; [pec: veic874009@pec.istruzione.it](mailto:veic874009@pec.istruzione.it)
Cod. fisc. 82012700272 - Cod. Scuola VEIC874009 – Cod. Univoco: UF4LDW

Mestre Venezia, 04/03/2020
Circ. n. 192

Al personale docente e non docente, LORO SEDI
AL RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
AL RSPP - Responsabile del Servizio di Prevenzione e
Protezione
Agli atti

Oggetto: Sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Ad integrazione della circ. 49 "Istruzioni al Personale per il miglioramento della Sicurezza e della Salute dei lavoratori sul luogo di lavoro" si allega la seguente documentazione:

1. "La sicurezza a scuola" Informazione sui rischi presenti a scuola e su come evitarli
2. Disposizioni relative alla movimentazione di carichi,
3. Disposizioni relative all'uso dei videoterminali,
4. Informazione lavoratrici gestanti,
5. Disposizioni relative al rischio biologico,
6. REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ IN CORTILE,
7. REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ IN PALESTRA,
8. REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI INFORMATICA.

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Cristina Stocco

Documento firmato digitalmente
ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale
e norme ad esso connesse



ISTITUTO COMPRENSIVO "VIALE SAN MARCO"

Viale S. Marco, 67 - 30173 VE-MESTRE tel. 041958791 – fax 041952921 sito www.icvialesanmarco.edu.it
e-mail: veic874009@istruzione.it; [pec: veic874009@pec.istruzione.it](mailto:veic874009@pec.istruzione.it)
Cod. fisc. 82012700272 - Cod. Scuola VEIC874009

LA SICUREZZA A SCUOLA

Informazione sui rischi presenti a scuola e su come evitarli. I lavoratori sono tenuti a leggere e a seguire le indicazioni riportate.

All'inizio di ogni anno scolastico, gli alunni dovranno essere informati sui contenuti del presente opuscolo per la parte di rischi loro riguardanti e per le procedure di emergenza.

Il Coordinatore di Classe ha il compito di organizzare o svolgere in prima persona l'attività informativa e annoterà l'avvenuta informazione nel Registro di Classe.

1. IL SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE – SPP

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha come compiti principali:

- L'individuazione dei fattori di rischio;
- La valutazione dei rischi;
- L'individuazione delle misure per ottenere la sicurezza.

Inoltre:

- Propone i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- Fornisce ai lavoratori le informazioni sui loro diritti e doveri.

I componenti il servizio di Prevenzione e protezione sono riportati in ultima pagina.

2. OBBLIGHI DEI LAVORATORI (D. Lgs. 626/94, art. 5)

1. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. In particolare i lavoratori:

- a) osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti, e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- b) utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- c) utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d) segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- e) non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f) non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- g) si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h) contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

3. I RISCHI PRESENTI A SCUOLA

CADUTE e URTI

I **rischi maggiori** nelle scuole derivano dalle cadute e dagli urti.

Ciò risulta dalle statistiche degli infortuni.

Durante gli spostamenti sono vietati e sanzionati:

- 1° le spinte e gli sgambetti
- 2° l'andatura di corsa.

Durante la ricreazione sono vietati e sanzionati:

- 1° i giochi violenti: lotta, spinte;
- 2° l'andatura di corsa su terreno accidentato o pavimentato.

IMPATTO con OGGETTI

La seconda causa di rischio a scuola è dovuta ad impatto con oggetti lanciati o palla.

Sono sempre vietati e sanzionati il lancio di oggetti.

I giochi con palla (calcio, pallavolo, pallacanestro ecc.) vanno regolati:

- 1° se non permesso il gioco, i palloni non devono essere disponibili e accessibili;
- 2° se è permesso il gioco bisogna:
 - delimitare un'area del cortile riservata al gioco;
 - permettere l'accesso all'area di gioco solo ai giocatori;
 - impedire che vengano impiegati più palloni.

RUMORE ECCESSIVO

Nella ricreazione in corridoio e nelle mense spesso il rumore ha un livello che disturba i presenti
Limitare il numero di alunni che fanno la ricreazione in corridoio in modo che vi siano almeno 2 mq per persona.
Ridurre la permanenza in mensa al tempo strettamente necessario per consumare i pasti.

LEZIONI di EDUCAZIONE FISICA

Molti incidenti accadono durante le lezioni di educazione fisica

Durante le lezioni di educazione fisica è obbligatorio:

- 1° indossare calzature adatte alle attività svolte
- 2° usare mezzi di protezione individuale quando il tipo di sport o il ruolo lo richieda, in particolare impiegare:
 - ginocchiere nella pallavolo
 - -ginocchiere e guanti per il portiere nel calcetto
- 3° durante le attività di gioco con palla bisogna:
 - impiegare un solo pallone
 - che i giocatori sostino il più lontano possibile dall'area di gioco
 - non colpire il pallone con i piedi quando il gioco non lo preveda

MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI

La **movimentazione dei carichi** può causare dei danni. Riguarda soprattutto il personale ausiliario.

Si rammentano i valori limite dei pesi movimentabili a mano:

- Età 15-18 anni : maschi 20 Kg, femmine 15Kg.
- Età maggiore di 18 anni: maschi 30 Kg, femmine 20 Kg.

Nella movimentazione manuale dei carichi vanno rispettate le seguenti norme:

1. In caso di sollevamento del carico:
 - flettere le ginocchia e non la schiena;
 - mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo;
 - evitare movimenti bruschi o strappi;
 - nel caso si movimentino scatole, sacchi, imballaggi di vario genere, verificare la stabilità del carico all'interno, per evitare sbilanciamenti o movimenti bruschi e/o innaturali;
 - assicurarsi che la presa sia comoda e agevole;
 - effettuare le operazioni, se necessario, in due persone.
2. In caso di spostamento dei carichi:
 - evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo;
 - tenere il peso quanto più possibile vicino al corpo.
3. In caso di spostamento di mobili o casse, evitare di curvare la schiena in avanti o indietro, preferibile invece appoggiarla all'oggetto in modo che sia verticale e spingere con le gambe.
4. In caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalature alte, evitare di compiere movimenti che facciano inarcare troppo la schiena, qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala.

USO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Nelle scuole, le sostanze potenzialmente pericolose riguardano essenzialmente i laboratori di scienze e i materiali per le pulizie usati dal personale ausiliario.

Nell'uso delle sostanze pericolose bisogna:

1. leggere attentamente l'etichetta che accompagna la sostanza
2. leggere attentamente le schede di sicurezza che accompagnano le sostanze o che devono essere fornite a richiesta
3. attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative allo stoccaggio, all'uso e all'impiego dei mezzi di protezione individuali e al comportamento in caso di incidente.

Le etichette, tra le altre cose, devono indicare:

1. nome e indirizzo della ditta produttrice
2. simboli relativi alle Classi di Pericolosità
 1. Esplosivi - Bomba con E
 2. Comburenti - Fiamma - cerchio con O
 3. Infiammabili
 4. Facilmente infiammabili - Fiamma con F
 5. Altamente infiammabili - Fiamma con F+
 6. Tossici - Morte con T
 7. Altamente tossici - Morte con T+
 8. Nocivi - X con Xn
 9. corrosivi - Provette con C
 10. irritanti - X con Xi
 11. Cancerogeni - Morte con T o X con Xn
 12. Teratogeni - Morte con T o X con Xn
 13. Mutageni - Morte con T
 14. Pericolosi per l'ambiente - Albero - pesce con N

3° Frasi R. Sono frasi con un numero di riferimento e ognuna fa capo ad un **rischio specifico**

4° Frasi S. Sono frasi numerate e ognuna fa capo a un **consiglio di prudenza**

USO DI DISPOSITIVI, (ELETTRICI O NON)

Nelle scuole, i rischi connessi **all'uso di dispositivi elettrici** o di altra natura non sono numerosi, ma possono risultare di elevata gravità.

Nell'uso dispositivi, elettrico non, bisogna:

- 1° leggere attentamente il **libretto di istruzioni** allegato al dispositivo (istruzioni relative al marchio CE)
- 2° attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative **all'installazione** del dispositivo, al suo uso, all'impiego di eventuali **mezzi di protezione individuali e alla dismissione.**

INCENDIO

Gli incendi rientrano tra gli **eventi disastrosi** e vanno assolutamente evitati. L'eliminazione di tale rischio richiede la collaborazione particolare del **personale A.T.A.**

Un incendio si sviluppa da un punto caldo o anche spontaneamente e si sviluppa quando trova materiali combustibili.

Per evitare gli incendi osservare i seguenti punti

1. Impianti ed apparecchi elettrici:

- limitare le prese multiple;
- evitare i grovigli di cavi e le riparazioni volanti;
- prevedere la giusta aerazione dei dispositivi elettrici;
- dopo l'uso, se possibile, togliere l'alimentazione generale dei dispositivi elettrici (computer o altro)

2. Deposito ed utilizzo di materiali infiammabili:

- non depositare carta o altri materiali infiammabili in prossimità di dispositivi o cavi elettrici;
- non depositare carta o altri materiali infiammabili in prossimità fonti di calore o scintille (stufe, scaldini, fiamme libere ecc.)
- porre la carta e altri materiali infiammabili in modo ordinato e in quantità limitata a 30Kg/m² (se non esiste rilevatore fumi);
- immagazzinare i materiali altamente infiammabili come indicato nelle schede di sicurezza.

3. Rispettare il divieto di non fumare.

LAVORO AI VIDEOTERMINALI

Si intende lavoro ai video terminali quello superiore a 20 ore settimanali. Il lavoratore ai videoterminali è soggetto a controllo sanitario con visita iniziale di idoneità e visite periodiche di controllo ogni due/cinque anni.

Il lavoratore deve interrompere l'attività per almeno 15 minuti ogni due ore di lavoro davanti ai videoterminali.

Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di disturbi muscolo scheletrici.

- a) posizione con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare;
- b) porre il video di fronte, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm;
- c) disporre la tastiera davanti allo schermo e il mouse sullo stesso piano;
- d) usare la tastiera e il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro;
- e) evitare per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati.

Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di problemi visivi.

- a) illuminare con luce naturale regolata con o veneziane, o con illuminazione artificiale non eccessive con fonti luminose poste al di fuori del campo visivo;
- b) orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla sua superficie;
- c) posizionarsi di fronte al video, distanza occhi-schermo circa 50-70 cm;
- d) distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo;
- e) durante le pause ed i cambiamenti di attività previsti, non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo;
- f) curare della pulizia periodica di tastiera, mouse e schermo;
- g) utilizzare gli eventuali mezzi di correzione della vista se prescritti.

Indicazioni atte ad evitare disturbi da affaticamento mentale.

- a) seguire le indicazioni e la formazione ricevuti per l'uso dei programmi e delle procedure informatiche;
- b) rispettare la corretta distribuzione delle pause;
- c) utilizzare software facile o in cui si è ben informati sull'uso.

4. PIANO D'EMERGENZA

Ogni lavoratore è tenuto a prendere visione del piano di emergenza

Il piano di emergenza permette di evitare o ridurre i rischi connessi a eventi eccezionali. Nella nostra scuola sono stati considerati i seguenti rischi:

- incendio
- nube tossica
- terremoto

Una volta che accade un incidente, la riduzione dei danni si può conseguire mediante:

- la chiamata tempestiva di aiuto
- il primo soccorso

4.1 COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

Chi rileva o viene a conoscenza di un qualsiasi principio di incendio deve :

1° avverte immediatamente le figure in possesso di formazione antincendio i cui nominativi sono riportati in ultima pagina;

2° se gli addetti antincendio non sono immediatamente reperibili, nella misura in cui si sente capace, cerchi di spegnere l'incendio;

3° informare il Dirigente scolastico o il suo sostituto sulla fonte del pericolo quando scatta un allarme automatico dall'impianto di rilevazione fumo, gas o altro.

Comportamento in caso d'incendio diffuso con presenza di fumo:

- non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi completamente dal fumo;
- non aprire le finestre se non per segnalare la presenza;
- segnalare la vostra presenza all'esterno.

EVACUAZIONE

Norme generali per tutti

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico bisogna seguire le seguenti indicazioni.

- abbandonate il posto di lavoro evitando di portare con voi oggetti ingombranti (ombrelli, borse, libri, ecc.)
- chiudete la porta, se il locale è sgombrato
- dirigetevi verso l'uscita seguendo le indicazioni dei cartelli,
- non usate ascensori (se non appositamente abilitati all'uso in emergenza),
- non scendere le scale di corsa,
- non accalcatevi nei posti di transito,
- assumete un comportamento ragionevole; evitare, per quanto possibile, le manifestazioni di panico, che provocano, per simpatia, stati irrazionali ed eccessivi di allarmismo.

Norme particolari per il personale insegnante

- l'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso l'uscita della classe coordinando le fasi dell'evacuazione;
- qualora vi sia la presenza di feriti, l'insegnante dovrà valutare la necessità di interpellare il personale non docente di piano e di far rimanere quest'ultimo vicino ai feriti in attesa dei soccorsi esterni;
- l'insegnante accompagnerà ogni classe verso il punto di raccolta esterno predefinito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula; raggiunto tale punto l'insegnante provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà l'apposito modulo che consegnerà al responsabile del punto di raccolta specificando il luogo dove sono gli eventuali feriti e se sono assistiti dai soccorritori.

Norme particolari per gli insegnanti di sostegno

- se il numero di disabili o il loro stato non è gestibile da una sola persona, attendere ed eventualmente sollecitare l'aiuto;
- stabilire un contatto diretto con il disabile prendendolo per mano o manovrando personalmente la carrozzina e avviarsi verso il punto di raccolta;
- evitare di intralciare le vie di fuga e, se previsto e già collaudato durante le prove, percorrere gli appositi percorsi;

Norme particolari per il personale non docente

- chi è incaricato, tolga la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato nella planimetria di piano;
- chi è incaricato, chiuda la valvola del gas metano;
- favorire il deflusso ordinato del piano (ad esempio aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- interdire l'accesso alle scale ed ai percorsi non di sicurezza;
- rendersi disponibili in caso di soccorso, per gli studenti impossibilitati ad evacuare l'aula;
- l'incaricato designato, si occupi degli alunni disabili aiutandoli nell'evacuazione
- al termine dell'evacuazione del piano, dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto dalle planimetrie di piano.

Norme particolari per gli studenti

- sotto il coordinamento dell'insegnante, lo studente apri fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiude fila, il quale provvede a chiudere la porta;
- evitare di prendere iniziative;
- tutta la classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta predefinito, seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano,
- qualora la classe non si trovi in aula ma presso i laboratori, o presso la palestra ecc. si dirigerà nel punto di raccolta previsto per la propria aula come indicato nella planimetria del laboratorio o della palestra...
- qualora l'evacuazione scattasse in un momento in cui qualche studente è fuori dall'aula, questi raggiungerà autonomamente il punto di raccolta

Norme particolari di comportamento per i visitatori

Se si ode e si riconosce il segnale di evacuazione, dirigersi verso la più vicina via di fuga e raggiungere il punto di raccolta indicato nelle piantine oppure aggregarsi al primo dipendente che si incontra e attenersi alle sue istruzioni.

COMPORTEMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

All'emanazione della comunicazione a voce di sconfinamento, tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) l'insegnante presente in aula chiude tutte le finestre e le porte;
- 2) l'insegnante procede nelle normali attività didattiche o in altre che aiutino a sdrammatizzare la situazione, soprattutto quando è scaduto l'orario d'uscita;
- 3) l'insegnante vieta agli alunni di comunicare con i genitori con i telefoni portatili; se sono gli alunni ad essere chiamati, interviene nella comunicazione per spiegare la situazione ai genitori e invitarli a non recarsi a scuola;
- 4) I disabili continueranno nelle loro attività senza uscire dai locali.

COMPORTEMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Immediatamente dopo la prima scossa, che in genere non è prevedibile, seguire le seguenti indicazioni.

In generale:

- non usare accendini o fiammiferi, perché potrebbero esserci fughe di gas;
- non spostare le persone traumatizzate, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.);

Se è possibile la fuga:

- allontanarsi subito dall'edificio, senza attendere la dichiarazione di evacuazione a causa del possibile collasso delle strutture di emergenza;
- aprire le porte e muovertevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra;
- spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale, queste aree sono quelle strutturalmente più robuste.

Se non è possibile la fuga:

- prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- rifugiarsi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarlo alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento (può andar bene anche un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro);
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici e stare attenti alla caduta di oggetti.

PRONTO SOCCORSO

IN CASO DI INFORTUNIO GRAVE O MALATTIA ACUTA

Cosa fare:

1° Avvisare l'addetto al primo soccorso (V. ultima pagina)

Questi valuterà la situazione e prenderà i successivi provvedimenti.

2° Se non è previsto un addetto al primo soccorso oppure questi non è immediatamente reperibile: avvertire immediatamente il pronto intervento con il numero telefonico 118.

Nella chiamata specificare:

- l'indirizzo della sede della scuola e il numero di telefono;
- il tipo di emergenza in corso;
- persone coinvolte/feriti;
- locali coinvolti;
- stadio dell'evento (iniziale, in fase di sviluppo, stabile);
- altre indicazioni (materiali coinvolti, accesso alla scuola ecc.)

Cosa non fare:

- non spostare l'infortunato;
- non somministrare medicinali

IN CASO DI PICCOLE FERITE SUPERFICIALI

Cosa fare

1° Avvisare l'addetto al primo soccorso (v. ultima pagina).

2° Se non è previsto un addetto al primo soccorso oppure questi non è immediatamente reperibile:

- effettuare un'accurata pulizia della ferita con un tampone di garza sterile imbevuto di soluzione cutanea iodopovidone 10% di iodio,
- fasciare con garza sterile o cerotto medico.

Cosa non fare

- non somministrare medicine
- per disinfettare non usare cotone, alcool, tintura di iodio.



ISTITUTO COMPRENSIVO "VIALE SAN MARCO"

Viale S.Marco, 67 - 30173 VE-MESTRE tel. 041958791 – fax 041952921 sito www.icvialesanmarco.edu.it

e-mail: veic874009@istruzione.it; pec: veic874009@pec.istruzione.it

Cod. fisc. 82012700272 - Cod. Scuola VEIC874009

Al Tutti i lavoratori
Al RSL

Oggetto. Disposizioni relative alla movimentazione di carichi.

A. Insegnanti di sostegno, ATA e personale per accudienza che si occupano di disabili

- 1) Chiedere ai genitori o chi ne fa le veci se i disabili hanno particolari patologie che possono aumentare il rischio biologico di chi li ha in carico. In caso affermativo si assumeranno provvedimenti specifici dettati dal tipo di patologia.
- 2) Nelle operazioni in cui si può venire a contatto con deiezioni o altri fluidi corporei è obbligatorio impiegare:
 - guanti monouso in lattice,
 - mascherini paraschizzi.

L'insegnante di sostegno deve assicurarsi che, oltre al solito materiale d'uso, vi sia una scorta sufficiente di tali materiali, e in caso contrario segnali il fatto al DS per il ripristino delle scorte.

B. Insegnanti e ATA della scuola dell'infanzia che aiutano i bambini nelle deiezioni

Nelle operazioni di aiuto dei bambini al WC, impiegare i guanti monouso in lattice

Il personale ATA incaricato deve assicurarsi che, oltre al solito materiale d'uso, vi sia una scorta sufficiente di tali materiali e, in caso contrario, segnali il fatto al DS per il ripristino delle scorte.

C. Personale ATA impiegato nella pulizia dei WC

Nelle operazioni di pulizia dei servizi igienici impiegare guanti protettivi validi contro la contaminazione biologica. Ciò oltre, o ad integrazione, di altre protezioni individuali richieste dalle sostanze chimiche impiegate.

Il personale ATA incaricato deve assicurarsi che, oltre al solito materiale d'uso, vi sia una scorta sufficiente di guanti protettivi validi contro la contaminazione biologica, in caso contrario segnali il fatto al DS per il ripristino delle scorte

D. Personale ATA addetto al servizio pasti

Il personale ATA incaricato deve assicurarsi che, oltre al solito materiale d'uso, vi sia una scorta sufficiente di,

- guanti monouso in lattice,
- mascherina protettiva,
- cuffia per i capelli

Il personale ATA incaricato deve assicurarsi che vi sia una scorta sufficiente di tali materiali, in caso contrario segnali il fatto al DS per il ripristino delle scorte.

E. Addetti al pronto soccorso

Prima di qualsiasi intervento su persone ferite, indossare guanti monouso in lattice.

L'ASPP, nel controllo periodico della cassetta del pronto soccorso, deve assicurarsi che vi sia una scorta sufficiente di tali materiali, in caso contrario segnali il fatto al DS per il ripristino delle scorte.



ISTITUTO COMPRENSIVO "VIALE SAN MARCO"

Viale S.Marco, 67 - 30173 VE-MESTRE tel. 041958791 – fax 041952921 sito www.icvialesanmarco.edu.it
e-mail: veic874009@istruzione.it ; pec: veic874009@pec.istruzione.it
Cod. fisc. 82012700272 - Cod. Scuola VEIC874009

Al personale addetto all'uso di videoterminali
Al RSL

Oggetto. Disposizioni relative all'uso dei videoterminali.

Visti i rischi connessi all'uso dei videoterminali si dispone quanto segue:

- Tutto il personale è tenuto a non lavorare al videoterminale per più di venti ore settimanali comprese le pause.
- Il personale è tenuto ad alternare le attività che richiedono l'uso dello schermo con altre che non lo richiedono.
- Il responsabile della segreteria dovrà distribuire i compiti tra i lavoratori in modo che nessun lavoratore superi il limite citato.

Si ricordano alcune disposizioni relative all'uso dei videoterminali:

1. Il lavoratore deve interrompere l'attività per almeno 15 minuti ogni due ore di lavoro davanti ai videoterminali
2. Per evitare l'insorgenza di disturbi muscolo-scheletrici il lavoratore deve:
 - a) posizione con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare;
 - b) porre il video di fronte, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm;
 - c) disporre la tastiera davanti allo schermo e il mouse sullo stesso piano;
 - d) usare la tastiera e il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro;
 - e) evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati.
3. Per evitare l'insorgenza di problemi visivi il lavoratore deve:
 - a) illuminare con luce naturale regolata o con veneziane, o con illuminazione artificiale non eccessive con fonti luminose poste al di fuori del campo visivo;
 - b) orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla sua superficie;
 - c) posizionarsi di fronte al video, distanza occhi-schermo circa 50-70 cm;
 - d) distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo;
 - f) durante le pause ed i cambiamenti di attività previsti, non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo;
 - g) curare della pulizia periodica di tastiera, mouse e schermo;
 - h) utilizzare gli eventuali mezzi di correzione della vista se prescritti.
4. Per evitare disturbi da affaticamento mentale il lavoratore deve:
 - a) seguire le indicazioni e la formazione ricevuti per l'uso dei programmi e delle procedure informatiche;
 - b) rispettare la corretta distribuzione delle pause;
 - c) utilizzare software facile o in cui si è ben informati sull'uso.



ISTITUTO COMPRENSIVO "VIALE SAN MARCO"

Viale S.Marco, 67 - 30173 VE-MESTRE tel. 041958791 – fax 041952921 sito www.icvialesanmarco.edu.it
e-mail: veic874009@istruzione.it ; pec: veic874009@pec.istruzione.it
Cod. fisc. 82012700272 - Cod. Scuola VEIC874009 – Cod. Univoco: UF4LDW

A tutte le donne
Al RSL

Oggetto. Informazione relativa alla sicurezza delle lavoratrici *gestanti, puerpere o in periodo di allattamento*

Nell'ambito degli adempimenti previsti dalla Legge sulla tutela della maternità, rendo noti a tutte le donne dipendenti di questa Istituzione scolastica i seguenti punti.

1. E' fatto obbligo alle lavoratrici di comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato.
2. E' vietato adibire le lavoratrici nella situazione in oggetto al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri.
Per trasporto si intende lo spostamento di carichi sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, e il sollevamento dei pesi, comprese le operazioni di carico e scarico di materiali e ogni altra operazione connessa.

I lavori faticosi, pericolosi ed insalubri, sono elencati nel DL 151 del 26/3/2001.

3. I rischi individuati nel nostro ambiente di lavoro sono i seguenti.

Gestante	Situazione a rischio
Tutte le dipendenti	Gioco con palla in ricreazione o giochi violenti Presenza di disabili con caratteristiche di violenza Sollevamento di disabili non autonomi Epidemie di rosolia o toxoplasma in corso Percorso della via di esodo poco agevole Stazione eretta per un numero considerevole di ore
Insegnanti nella scuola dell'Infanzia	Sollevamento carichi (sollevamento dei bambini come gioco e risposta a esigenze quotidiane di carattere affettivo, ecc.); Rischio biologico (trasmissione malattie contagiose per stretto contatto con bambini)
Insegnanti di Educazione fisica	Gioco con palla o altre attività che comportino urti o cadute
Attività personale ATA	Trasporto carichi Pulizie disagiati e continue
Personale ATA nella scuola dell'Infanzia	Sollevamento carichi (sollevamento dei bambini per servizio) Rischio biologico (trasmissione malattie contagiose per stretto contatto con bambini)
Personale dei Laboratori di Chimica e Scienze	Uso di sostanze pericolose o non controllate
Lavoro ai videoterminali	La postura scomoda comporta disturbi muscolo-scheletrici

4. Appena la dirigenza avrà notizia dello stato di gravidanza, consegnerà alle lavoratrici le norme che dovranno essere rispettate per evitare i rischi sopra riportati.



ISTITUTO COMPRENSIVO "VIALE SAN MARCO"

Viale S.Marco, 67 - 30173 VE-MESTRE tel. 041958791 - fax 041952921 sito www.icvialesanmarco.edu.it
e-mail: veic874009@istruzione.it; pec: veic874009@pec.istruzione.it
Cod. fisc. 82012700272 - Cod. Scuola VEIC874009

Al Tutti i lavoratori
Al RSL

Oggetto. Disposizioni relative al rischio biologico

B. Insegnanti di sostegno, ATA e personale per accudienza che si occupano di disabili

- 1) Chiedere ai genitori o chi ne fa le veci se i disabili hanno particolari patologie che possono aumentare il rischio biologico di chi li ha in carico. In caso affermativo si assumeranno provvedimenti specifici dettati dal tipo di patologia.
- 2) Nelle operazioni in cui si può venire a contatto con deiezioni o altri fluidi corporei è obbligatorio impiegare:
 - guanti monouso in lattice,
 - mascherini paraschizzi.

L'insegnante di sostegno deve assicurarsi che, oltre al solito materiale d'uso, vi sia una scorta sufficiente di tali materiali, e in caso contrario segnali il fatto al DS per il ripristino delle scorte.

B. Insegnanti e ATA della scuola dell'infanzia che aiutano i bambini nelle deiezioni

Nelle operazioni di aiuto dei bambini al WC, impiegare i guanti monouso in lattice
Il personale ATA incaricato deve assicurarsi che, oltre al solito materiale d'uso, vi sia una scorta sufficiente di tali materiali e, in caso contrario, segnali il fatto al DS per il ripristino delle scorte.

C. Personale ATA impiegato nella pulizia dei WC

Nelle operazioni di pulizia dei servizi igienici impiegare guanti protettivi validi contro la contaminazione biologica. Ciò oltre, o ad integrazione, di altre protezioni individuali richieste dalle sostanze chimiche impiegate.

Il personale ATA incaricato deve assicurarsi che, oltre al solito materiale d'uso, vi sia una scorta sufficiente di guanti protettivi validi contro la contaminazione biologica, in caso contrario segnali il fatto al DS per il ripristino delle scorte.

D. Personale ATA addetto al servizio pasti

Il personale ATA incaricato deve assicurarsi che, oltre al solito materiale d'uso, vi sia una scorta sufficiente di,

- guanti monouso in lattice,
- mascherina protettiva,
- cuffia per i capelli

Il personale ATA incaricato deve assicurarsi che vi sia una scorta sufficiente di tali materiali, in caso contrario segnali il fatto al DS per il ripristino delle scorte.

E. Addetti al pronto soccorso

Prima di qualsiasi intervento su persone ferite, indossare guanti monouso in lattice

L'ASPP, nel controllo periodico della cassetta del pronto soccorso, deve assicurarsi che vi sia una scorta sufficiente di tali materiali, in caso contrario segnali il fatto al DS per il ripristino delle scorte.



ISTITUTO COMPRENSIVO "VIALE SAN MARCO"

Viale S.Marco, 67 - 30173 VE-MESTRE tel. 041958791 – fax 041952921 sito www.icvialesanmarco.edu.it
e-mail: veic874009@istruzione.it; pec: veic874009@pec.istruzione.it
Cod. fisc. 82012700272 - Cod. Scuola VEIC874009

REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ IN CORTILE

Art. 1.

Sono vietati i **giochi violenti, le spinte e il lancio di oggetti**

Art. 2

È vietato giocare a calcio se non con le modalità dell'art. 5

Art. 3

E' vietato **salire su muretti, alberi o qualsiasi altra parte rialzata**

Art. 4.

È vietato **andare in bicicletta** entro il recinto della scuola

Art. 5

I giochi con palla, qualora non siano vietati dal Dirigente scolastico, devono svolgersi con le seguenti regole:

- a) delimitare il campo di gioco in modo chiaro e visibile;
- b) mantenere un solo pallone in gioco;
- c) non colpire il pallone con i piedi quando il gioco non lo preveda (ad es. nella pallavolo);
- d) i non giocatori devono sostare il più lontano possibile dall'area di gioco.



ISTITUTO COMPRENSIVO "VIALE SAN MARCO"

Viale S.Marco, 67 - 30173 VE-MESTRE tel. 041958791 – fax 041952921 sito www.icvialesanmarco.edu.it
e-mail: veic874009@istruzione.it; [pec: veic874009@pec.istruzione.it](mailto:veic874009@pec.istruzione.it)
Cod. fisc. 82012700272 - Cod. Scuola VEIC874009

REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ IN PALESTRA

Valido per gli alunni della scuole e per gli atleti delle società sportive

Art. 1.

E' vietata l'attività di ginnica a coloro che:

- non indossano **calzature idonee**;
- non usano mezzi di **protezione individuale** richiesti dall'attività svolte, in particolare ginocchiere nella pallavolo e nel ruolo di portiere di calcio o calcetto.

Art. 2

La palestra è un ambiente potenzialmente pericoloso per quanto riguarda gli infortuni quindi sono **assolutamente vietati**

- le spinte
- gli sgambetti

Art. 3

E' vietato **salire o utilizzare qualsiasi attrezzo** se non su richiesta ed in presenza dell'insegnante o dell'istruttore. Al termine delle attività, gli attrezzi dovranno essere rimessi al loro posto.

Art. 4

E' vietato usare in modo improprio, vale a dire in modo difforme dalle istruzioni ricevute, gli attrezzi ginnici (clavette, corde, bastoni, cerchi ecc.)

Art. 5

In spogliatoio vanno rispettate le regole igieniche. Disporre in modo ordinato abiti e scarpe . Dopo l'uso porre le scarpe e eventuali magliette in sacchetti di nylon chiusi.

Art. 6

Durante **le partite di squadra con palla** devono essere operative le seguenti regole:

- vi deve essere un solo pallone in gioco;
- i non giocatori devono sistemarsi il più lontano possibile dall'area di gioco;
- è vietato colpire il pallone con i piedi quando il gioco non lo preveda.



ISTITUTO COMPRENSIVO "VIALE SAN MARCO"

Viale S.Marco, 67 - 30173 VE-MESTRE tel. 041958791 - fax 041952921 sito www.icvialesanmarco.edu.it
e-mail: veic874009@istruzione.it; [pec: veic874009@pec.istruzione.it](mailto:veic874009@pec.istruzione.it)
Cod. fisc. 82012700272 - Cod. Scuola VEIC874009

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI INFORMATICA (*disposizioni i sicurezza*)

Art. 1

Gli adulti dovranno **leggere attentamente i libretti** d'uso e manutenzione di tutti i dispositivi impiegati nel laboratorio ed essere consapevoli dei rischi connessi alla loro installazione, uso, manutenzione e smaltimento.

Art. 2

Gli **insegnanti formeranno gli alunni** relativamente all'impiego in sicurezza dei dispositivi adoperati come indicato nei libretti d'uso e manutenzione.

Art. 3

L'accesso e l'utilizzo del laboratorio di informatica è consentito solo con la **presenza del docente** o, per brevi periodi, di un suo delegato.

Art. 4

Gli allievi che utilizzano il laboratorio devono sistemare gli **zaini o le cartelle** in una zona che non ostacoli il regolare movimento o lo sfollamento in emergenza.

Art. 5

I **dispositivi non andranno** spostati soprattutto se viene compromessa la loro stabilità.

Art. 6

I **cavi di collegamento non dovranno costituire intralcio** al movimento ed è vietata qualsiasi loro manomissione.

Art. 7

All' inizio e al termine delle attività l'utente (l'insegnante in caso di classi) dovrà accertare che **tutto sia in ordine**; ove, si riscontrassero mal funzionamenti o altre anomalie, dovrà riferirlo prontamente al responsabile del laboratorio (o al responsabile di plesso).

Art. 8

Prima di lasciare il laboratorio l'utente (l'insegnante in caso di classi) dovrà **togliere l'alimentazione** di tutti i dispositivi agendo sull'interruttore generale.

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Cristina Stocco

Documento firmato digitalmente
ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale
e norme ad esso connesse